



**PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE  
2022-2024**



### **Premessa**

Le finalità del PIAO sono:

- consentire un maggior coordinamento dell'attività programmatica delle pubbliche amministrazioni e una sua semplificazione;
- assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa e dei servizi ai cittadini e alle imprese.

In esso, gli obiettivi, le azioni e le attività dell'Ente sono ricondotti alle finalità istituzionali e alla missione pubblica complessiva di soddisfacimento dei bisogni della collettività e dei territori.

Si tratta quindi di uno strumento dotato, da un lato, di rilevante valenza strategica e, dall'altro, di un forte valore comunicativo, attraverso il quale l'Ente pubblico comunica alla collettività gli obiettivi e le azioni mediante le quali vengono esercitate le funzioni pubbliche e i risultati che si vogliono ottenere rispetto alle esigenze di valore pubblico da soddisfare.

Per il 2022 il documento ha necessariamente un carattere sperimentale: nel corso del corrente anno proseguirà il percorso di integrazione in vista dell'adozione del PIAO 2023-2025.

### **Riferimenti normativi**

L'art. 6, commi da 1 a 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO), che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa - in particolare: il Piano della performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile e il Piano triennale dei fabbisogni del personale - quale misura di semplificazione e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle PP.AA. funzionale all'attuazione del PNRR.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione viene redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance (decreto legislativo n. 150 del 2009 e le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica), ai Rischi corruttivi e trasparenza (Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n. 190 del 2012 e del decreto legislativo n. 33 del 2013) e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie, dallo stesso assorbite, nonché sulla base del "Piano tipo", di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Ai sensi dell'art. 6, comma 6-bis, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, come introdotto dall'art. 1, comma 12, del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15 e successivamente modificato dall'art. 7, comma 1 del decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, la data di scadenza per l'approvazione del PIAO in fase di prima applicazione è stata fissata al 30 giugno 2022.

Ai sensi dell'art. 8, comma 3, del decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, il



termine per l'approvazione del PIAO, in fase di prima applicazione, è differito di 120 giorni dalla data di approvazione del bilancio di previsione.

Con Decreto del 28 luglio 2022 il Ministro dell'Interno ha disposto l'ulteriore differimento del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2022-2024 da parte degli enti locali al 31 agosto 2022; in conseguenza di ciò, il termine ultimo di presentazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) è slittato al 31 dicembre 2022, e cioè entro i 120 giorni successivi al termine finale fissato dalla Legge per la presentazione del bilancio di previsione da parte degli Enti Locali.

Sulla base del quadro normativo di riferimento e in una visione di transizione dall'attuale alla nuova programmazione, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024, ha quindi il compito principale di fornire una visione d'insieme sui principali strumenti di programmazione operativa e sullo stato di salute dell'Ente al fine di coordinare le diverse azioni contenute nei singoli Piani.



**Piano Integrato di Attività e Organizzazione Triennio 2022-2024**

SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

ASSEMBLEA DI AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N. 3 MARCHE - CENTRO MACERATA

**Indirizzo:** Macerata, Via Annibaldi n. 31/L

**Codice fiscale/Partita IVA:** 93040870433

**Presidente:** Vacante. Al momento funge da Presidente il Vice Presidente Paolo Stella

**Numero dipendenti totali al 31 dicembre anno precedente:** n. 6, di cui n. 5 a tempo indeterminato e n. 1 a tempo parziale

**Telefono:** 0733/291590

**Sito internet:** <https://www.ato3marche.it/>

**E-mail:** [info@ato3marche.it](mailto:info@ato3marche.it)

**PEC:** [ato3marche@legalmail.it](mailto:ato3marche@legalmail.it)



SEZIONE 2. PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE	
Sottosezione di programmazione	<p>In tutti i Comuni il Documento Unico di Programmazione (DUP) è il documento che, ai sensi dell'art. 151 del D.lgs. n. 267/2000 e secondo il Principio contabile dedicato alla programmazione (allegato n. 4/1 del D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118), formalizza l'esito del processo organico di programmazione.</p> <p>Il valore atteso corrisponde agli obiettivi strategici, individuati nella sezione strategica ed ai programmi operativi, riportati nel DUP 2022-2024. Il sistema integrato di programmazione prevede che gli obiettivi strategici ed operativi siano a loro volta collegati agli obiettivi di performance e del PEG (Piano Esecutivo di Gestione).</p> <p>Il DUP 2022-2024 è stato approvato con Delibera di Assemblea n. 2 del 26.01.2022 e pubblicato sul sito dell'Ente, nella sezione Amministrazione Trasparente</p>
Sottosezione di programmazione Performance	<p>Per Centro di Responsabilità si intende una struttura organizzativa, cui è preposto un organo responsabile – Responsabile di settore - al quale sono state affidate risorse (finanziarie, umane, patrimoniali) per il raggiungimento di determinati obiettivi.</p> <p>A ciò aggiungasi che al fine di riequilibrare le situazioni di disparità di condizioni fra uomini e donne che lavorano all'interno dell'Ente, quest'ultimo ha adottato il Piano delle Azioni Positive.</p> <p>Gli atti deliberativi con cui l'Ente ha assegnato le risorse e perseguito gli obiettivi suindicati sono di seguito elencati:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Piano Economico Gestione (PEG) 2022-2024, approvato con decreto del Presidente n. 1 del 27.01.2022;</li><li>- Piano della performance 2022, approvato con decreto del Presidente n. 2 del 31.01.2022;</li><li>- Piano degli obiettivi, adottato con decreto del Presidente n. 5 del 14.02.2022;</li><li>- Piano delle azioni positive, adottato con decreto del Presidente n. 23 del 03.11.2021.</li></ul>
Sottosezione di programmazione Rischi corruttivi e trasparenza	<ul style="list-style-type: none"><li>- Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022-2024, approvato con Decreto del Presidente n. 12 del 28/04/2022 e pubblicato sul sito <a href="http://www.ato3marche.it/">http://www.ato3marche.it/</a> – Sezione Amministrazione Trasparente.</li></ul>



SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO	
Sottosezione di programmazione Struttura organizzativa	- Regolamento di Ordinamento generale degli Uffici e dei Servizi dell'Ente approvato con Decreto n. 6 del 22/02/2018.
Sottosezione di programmazione Organizzazione del lavoro agile	Nelle more della regolamentazione del lavoro agile, ad opera dei contratti collettivi nazionali di lavoro relativi al triennio 2019-2021 che disciplineranno a regime l'istituto per gli aspetti non riservati alla fonte unilaterale, così come indicato nelle premesse delle "Linee guida in materia di lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche" adottate dal Dipartimento della Funzione Pubblica il 30 novembre 2021 e per le quali è stata raggiunta l'intesa in Conferenza Unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, in data 16 dicembre 2021, l'istituto del lavoro agile presso l'Ente, in attesa del completamento istruttorio del POLA, rimane regolato dalle disposizioni di cui alla normativa nazionale vigente.
Sottosezione di programmazione Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale	- Piano triennale dei fabbisogni di personale 2022-2024, approvato con deliberazione dell'Assemblea n. 2 del 26.01.2022, con Decreto del presidente n. 28 del 02.12.2021 e modificato con Decreto del Presidente n. 25 del 15.11.2022.



#### SEZIONE 4. MONITORAGGIO

Il monitoraggio del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), ai sensi dell'art. 6, comma 3 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, nonché delle disposizioni di cui all'art. 5 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) sarà effettuato:

- secondo le modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, per quanto attiene alle sottosezioni “Valore pubblico” e “Performance”;
- secondo le modalità definite dall'ANAC, relativamente alla sottosezione “Rischi corruttivi e trasparenza”;
- le modalità circa il monitoraggio e controllo sull'attuazione del Piano anticorruzione, sono definite nel Piano stesso e competono al Responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, il quale svolge di norma anche le funzioni di Responsabile per la trasparenza. Tale responsabile svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, al Nucleo di valutazione (NdV), all'autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio per i procedimenti disciplinari i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione;
- su base triennale dal Nucleo di Valutazione (NdV), ai sensi dell'articolo 147 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, relativamente alla Sezione “Organizzazione e capitale umano”, con riferimento alla coerenza con gli obiettivi di performance.